



# Rassegna Stampa 4 aprile 2023

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**  
DEL **MEZZOGIORNO**

**1Attacco.it**

# Foggia, aeroporto in overbooking per Pasqua

MASSIMO LEVANTACI

● **FOGGIA.** Aeroporto Gino Lisa in overbooking per le vacanze di Pasqua, la compagnia Lumiwings ha inserito due nuovi collegamenti da Foggia per Milano Malpensa il 6 e l'11 aprile sull'onda del più elevato numero di richieste di biglietti. Accadde già a dicembre in prossimità del periodo natalizio, ma allora i tempi non erano ancora maturi per un cambio in corsa della programmazione settimanale. Stavolta invece i numeri autorizzano supplementi di nuovi voli sia pure limitatamente a due soli giorni. Il Foggia-Milano viaggia infatti con una media di 60 passeggeri, lo zoccolo duro del traffico abituale sembra consolidato (nel periodo gennaio-marzo oltre 7mila passeggeri transitati da Foggia), la compagnia greca vuol pertanto adesso provare ad alzare l'asticella sfruttando il rientro a casa dei foggiani. E non soltanto: cominciano a fare riferimento sullo scalo di viale degli Aviatori anche passeggeri molisani e lucani, a Campobasso le agenzie di viaggio promuovono regolarmente i voli da Foggia. Il traffico sta crescendo anche se

parliamo di un periodo limitato, appena sei mesi, da quando l'aeroporto di Foggia ha riaperto ai voli di linea. Oltretutto i dati di oggi poggiano su un periodo "morto" per il trasporto aereo (gennaio-marzo). Se i risultati sono questi - confidano alla Lumiwings, in questo supportati da Aeroporti di Puglia - allora ci sono margini per crescere. Si preannuncia infatti un'annata di svolta per il trasporto aereo mondiale, le rotte sono in aumento in molti scali italiani (Adp ha lanciato ieri il Bari-Firenze) anche il piccolo Gino Lisa potrebbe vedere aumentare il numero di passeggeri. L'appuntamento con l'estate vede Foggia in posizione di attesa: ci sono già prenotazioni sul primo volo per Verona del 22 maggio e c'è interesse anche sul Foggia-Catania (1 giugno). Oltre al collegamento con Malpensa, cominciano a irrobustirsi inoltre i numeri del Foggia-Torino, primo decollo a dicembre scorso: appena tre i biglietti disponibili sulla tariffa più alta (175 euro) del 7 aprile dall'aeroporto di Caselle. Ma l'estate si preannuncia interessante per il Gino Lisa anche perché per la prima volta entrano in gioco i tour operator. Lumiwings e Federal-

berghi, con la benedizione di Adp, hanno ratificato un accordo per veicolare i passeggeri sulle mete estive del Gargano e sugli altri centri della provincia. «All'acquisto del biglietto la compagnia fornirà un codice al passeggero che potrà ottenere uno sconto nell'albergo in cui avrà scelto di trascorrere il suo soggiorno. Anche gli albergatori faranno lo stesso: chi prenota da loro avrà un codice promozionale per ripartire a bordo dei voli della Lumiwings», anticipa alla Gazzetta il presidente di Federalberghi di Capitanata Gino Notarangelo. «E' un accordo aperto ad albergatori e tour operator, non soltanto agli aderenti a Federalberghi - precisa - vorremmo anzi partire con l'estate per consolidare il lavoro svolto durante i mesi invernali dai b&b che sul Gargano sono sempre di più e hanno finora garantito ai turisti posti letto anche in inverno. Vogliamo promuovere la destagionalizzazione in tutta la provincia, accettiamo proposte anche dagli operatori dei Monti dauni. Chiederemo ai comuni di venirci incontro: tenere aperti musei, luoghi d'arte nei periodi in cui si registra una presenza significativa di turisti sarà fondamentale».



FOGGIA L'aeroporto Gino Lisa

**Nuova  
Garganica**

di Cinzia Celeste

## INFRASTRUTTURE

# Al via la gara (da 315 milioni di euro) per la realizzazione della strada a scorrimento veloce tra Vico e Peschici

Il bando è stato pubblicato nei giorni scorsi, l'Anas prevede che i cantieri dureranno poco più di quattro anni. Scelto il tracciato con più viabilità in galleria



Svincolo; nel riquadro, Marzi durante l'intervista nella sede barese dell'Anas

**A**l via il bando per affidare i lavori per la realizzazione della nuova Strada Statale 89 Garganica. Si tratta del completamento della strada a scorrimento veloce che attraversa una parte del promontorio e che oggi arriva fino a Vico. Dopo la fase del dibattito pubblico e la redazione del progetto, parte dunque la gara.

Come più volte approfondito su queste colonne, si tratta dell'opera pubblica volta a potenziare il collegamento stradale tra Vico del Gargano e Mattinata attraverso una nuova viabilità a scorrimento veloce, a partire dai due tratti già esistenti, la SS693 tra lo svincolo di Poggio Imperiale e Vico del Gargano e la SS89 Garganica tra Foggia e Mattinata. Questo l'oggetto dell'intervento programmato da Anas - Gruppo Fs, già commissariato dal Governo ad aprile 2021 per la sua rilevanza socioeconomica. Commissario del Governo e responsabile della struttura territoriale Puglia di Anas è **Vincenzo Marzi**.

Nel dettaglio, le attività riguarderanno la realizzazione di un arco viabile a servizio dei centri della costa arretrandosene (per 2-4 km) ed allacciandosene ad essi attraverso le viabilità radiali esistenti. Il 1° lotto include il territorio tra Vico del Gargano e Vieste, il 1° stralcio include il territorio tra Vico del Gargano e Peschici. L'appalto, per un valore complessivo di circa 315 milioni di euro, prevede la progettazione definitiva ed esecutiva, l'esecuzione dei lavori ed i servizi di monitoraggio ambientale ante opera e in corso d'opera, geotecnico e strutturale. L'oggetto principale è costituito dai lavori di sola esecuzione.

La durata dei lavori, a seconda dei cantieri in atto, è stata programmata per un massimo di 1580 giorni.

Anas aggiudicherà l'appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Come accennato, la pubblicazione della gara è stata preceduta da una operazione mediatica e di coinvolgimento delle comunità interessate inedita: il dibattito pubblico, durante il quale il confronto si è spostato (anche) fisicamente nelle cittadine su cui principalmente la nuova infrastruttura dovrebbe avere le maggiori ricadute, Vico, Peschici, Vieste e Mattinata. Anas aveva messo in campo quattro ipotesi di itinerario possibili, su cui si è per l'appunto dipanato il dibattito pubblico che circa un anno fa si è chiuso con una doppia relazio-

ne, da parte dell'azienda e del coordinatore del dibattito.

In una recente intervista rilasciata a *l'Attacco*, Marzi aveva indicato quale fosse il percorso che Anas riteneva essere il migliore, anche sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti giunti in sede di confronto.

"Nella mia relazione conclusiva - aveva spiegato il commissario - ho sostanzialmente accertato la fattibilità dell'opera. Il dibattito pubblico ha fatto emergere la volontà della comunità di realizzare l'intervento, ha fatto emergere anche qualche utile suggerimento in base al quale è stato modificato leggermente il tracciato, soprattutto nella parte iniziale, cercando di abbassare ad esempio i viadotti per contenere anche l'impatto ambientale. Leggere modifiche che hanno però determinato un miglioramento nell'inseri-

mento del tracciato nel contesto territoriale. Dopo il dibattito pubblico, si è passati alla redazione della prima fase progettuale e la fattibilità tecnica ed economica, comprese tutte le attività di indagine. Questa è la parte più complicata: comprende la cartografia, la geologia e tutto il resto. Siamo riusciti ad avere un progetto di fattibilità a fine luglio (del 2022, ndr) che subito dopo abbiamo trasmesso al Consiglio superiore dei lavori pubblici. Solo a valle dell'esame di quest'organo si potrà passare alla conferenza dei servizi e quindi alla valutazione di impatto ambientale e a tutte le autorizzazioni del caso".

Il dibattito pubblico, aveva precisato Marzi, ha fatto emergere la preferenza rispetto ad una precisa scelta. "Il confronto fra le alternative è stato riproposto, dal punto di vista tecnico, al Consiglio superiore dei lavori pubblici e anche

a loro stiamo dimostrando che quella soluzione è sicuramente la più efficace dal punto di vista dell'inserimento nei diversi contesti, avvalendoci dell'analisi multicriteri che avevamo già presentato all'interno del dibattito pubblico. L'analisi multicriteri è quella che esamina un po' tutti gli impatti delle infrastrutture dal punto di vista del suo inserimento all'interno del territorio, dal punto di vista economico, paesistico, paesaggistico, ambientale: è una matrice con diverse componenti, ognuna pensata in un certo modo. Alla fine, il punteggio è l'evidenza di quella che è risultata la soluzione ideale. Questa analisi multicriteri, anche durante il dibattito, aveva fatto emergere una soluzione piuttosto che le altre. Noi abbiamo già individuato un tracciato e riteniamo che le motivazioni adottate, sia nella presentazione al Consiglio superiore che al ministero dell'ambiente, possano dare evidenza come quella soluzione sia la preferibile".

Ed è quella che prevede, in parole povere, la maggior parte del tracciato in galleria.

"E' considerata la meno impattante dal punto di vista ambientale e dal punto di vista sportivo risolve i problemi meglio delle altre alternative. Ci sono un insieme di fattori che la rendono preferibile: trasporto, ambiente, paesaggio e così via", la conclusione di Marzi.

"Ottimo il cambio di marcia impresso sulle infrastrutture del Sud da Matteo Salvini. È tempo di crescere e di far crescere il Mezzogiorno". È il commento dell'europarlamentare Lega - ID **Massimo Casanova**, membro della commissione trasporti in Ue, alla notizia della via alla gara per la SS89 Garganica.

"Ne ho parlato a più riprese con Anas nei mesi scorsi. I nuovi 7,3 km consentiranno una migliore viabilità, l'economia e il turismo in un territorio che attende da tempo modernizzazione viaria e riduzione dei tempi di percorrenza - evidenza Casanova -. Non solo perché sappiamo bene quale sia il tasso di incidentalità dell'area a causa di collegamenti vetusti e poco sicuri, che finalmente saranno messi in sicurezza. Un ringraziamento al vicepremier e ministro alle infrastrutture **Matteo Salvini** e ad Anas per la celerità con cui si sta intervenendo su dossier strategici per i nostri territori".

## Grandi protagonisti riuniti a Trento per capire «il futuro del futuro»

— Servizi alle pagine 10 e 11

# Festival dell'economia Trento: panel di donne, sei premi nobel, 19 ministri e grandi protagonisti

**La XVIII edizione.** Presentata ieri a Milano la kermesse che dal 25 al 28 maggio metterà a confronto i leader del mondo economico per discutere del tema «Il futuro del futuro. Le sfide di un mondo nuovo»

### Raoul de Forcade

**S**ei premi Nobel, 19 ministri, oltre 90 relatori provenienti dal mondo accademico, 40 tra economisti internazionali e nazionali, 60 rappresentanti delle istituzioni europee e nazionali, 35 relatori internazionali, oltre 40 tra manager e imprenditori di alcune fra le maggiori imprese italiane e multinazionali. Sono questi i numeri che renderanno Trento «caput mundi» - come ha sottolineato il direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini - nei quattro giorni, dal 25 al 28 maggio, in cui si svolgerà il Festival dell'economia 2023. La kermesse è arrivata all'edizione numero 18, la seconda alla quale il Gruppo 24 Ore partecipa, in partnership con Trentino Marketing, con il ruolo, entrambi, di organizzatori per conto della Provincia autonoma di Trento e con il contributo del Comune e dell'Università di Trento.

Il tema scelto per il Festival 2023 dall'advisory board, presieduto dallo stesso Tamburini, è «Il futuro del futuro. Le sfide di un mondo nuovo». Un argomento in ideale continuità con l'edizione 2022, che ha avuto come titolo «Dopo la pandemia e la guerra, tra ordine e disordine».

Il Festival, organizzato d'intesa con il comitato scientifico, è stato presentato ieri, a Milano, negli spazi del Museo delle culture, dopo le quattro tappe di avvicinamento, la *Road to Trento*, che hanno consentito di illustrare i temi della manifestazione, per la prima volta in una dimensione internazionale, a Lugano, a San Francisco, ad Abu Dhabi e a Johannesburg (con iniziative seguite, in streaming,

da oltre 32.500 utenti collegati).

«In questo 2023 - ha detto il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, avremo un giorno in più, ricco di eventi, un grande parterre di ospiti, dai premi Nobel a una nutrita compagine di ministri. Un'occasione, dunque, per parlare anche dei temi all'ordine del giorno dell'agenda nazionale: autogoverno, autonomia differenziata e federalismo. Quest'anno, al Festival, economia farà rima con autonomia. Siamo certi che sarà, ancora una volta, una manifestazione capace di dare grande rilevanza ai temi economici internazionali, ma che avrà anche un forte ritorno territoriale. E che continuerà a parlare con efficacia ai giovani, come dimostrato dal successo del Fuorifestival nella precedente edizione».

Nel corso della presentazione, Mirja Cartia d'Asero, amministratrice delegata del Gruppo 24 Ore, ha sottolineato che «con le istituzioni trentine si è creata una forte partnership, che ha permesso di arricchire la manifestazione». Quella dei 18 anni del Festival, ha aggiunto, «sarà un'edizione che, partendo dalla sua tradizione, dall'anima scientifica di grandissima caratura, ne confermerà l'impronta innovativa. Un orientamento che anche il nostro gruppo porta avanti, forte dei suoi 158 anni di storia. Abbiamo, dalla nostra, l'autorevolezza, l'ancoraggio alla tradizione e lo spirito innovativo, oltre all'attaccamento a valori come innovazione, internazionalizzazione, sostenibilità e inclusione. Lo dimostreremo continuando a dare il nostro contributo al Festival. La parità di genere, ad esempio, è un impegno concreto, come conferma la presenza negli eventi

del palinsesto centrale del 37% di donne, tra i relatori attesi a maggio».

Elisabetta Bozzarelli, assessora del Comune di Trento con delega a politiche giovanili, istruzione, cultura e turismo, ha ricordato che la città, nei 18 anni del Festival «è cresciuta insieme a una kermesse che, tra i tanti meriti, ha anche quello di aver fatto lavorare insieme, in sinergia strettissima, Università, Città e Provincia». Mentre Paola Iamiceli, prorettrice vicaria dell'Università Trento, ha sottolineato che l'ateneo, tra l'altro, «contribuisce al Festival partecipando al comitato scientifico». E «ha collaborato all'organizzazione d'iniziative rivolte agli studenti».

Tamburini, da parte sua, ha presentato il programma della manifestazione. «Questo - ha detto - non è il Festival del Gruppo 24 Ore, ma della comunità trentina»; e ha proseguito spiegando che «non bisogna dimenticare il passato ma trasformarlo in un trampolino di lancio nel futuro. Porteremo alla manifestazione i Nobel e l'economia reale; e grandi testimoni, come Lech Walesa. Il modello della globalizzazione fornisce certezze che oggi sono scomparse. Occorre cercare di capire quale sarà il futuro e, all'interno di quel futuro, individuare le sfide che sarà necessario affrontare

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

per fare le scelte migliori». Tamburini ha poi parlato della parte del Festival dedicata agli studenti, sia quelli delle scuole superiori, chiamati a raccontare quale futuro immaginano tra 20 anni, sia quelli dell'università, che presenteranno tesine legate agli argomenti della kermesse.

L'ad di 24 Ore Eventi, Federico Silvestri, ha puntato l'attenzione sulla «scommessa del Fuorifestival», che vanta «un programma dinamico che porterà a Trento tanti ospiti e idee», dagli autori delle più grandi case editrici italiane, al Monopoli a grandezza

naturale in piazza, «che consentirà ai ragazzi di divertirsi e imparare l'economia». I 18 anni del Festival, ha chiosato Maurizio Rossini, ad di Trentino Marketing, «sono un appuntamento importante, che vogliamo festeggiare in modo speciale, come testimonia il numero di eventi e i più di 20 spazi allestiti per ospitarli». Mentre Gianni Battaola, presidente di Trentino Marketing, ha definito la manifestazione «centrale per raggiungere obiettivi strategici, come consolidare la posizione di primo piano di Trento e del Trentino nel turismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I NOBEL A TRENTO**



**JOSEPH STIGLITZ**  
Economia 2001, per informazione asimmetrica e studi su disuguaglianze e disoccupazione



**ROBERT SHILLER**  
Economia 2013, per le analisi empiriche sui prezzi delle attività finanziarie



**JAMES HECKMAN**  
Economia 2000, per lo sviluppo della teoria e dei metodi per l'analisi di campioni selettivi



**MUHAMMAD YUNUS**  
Economia 2006, per l'impegno nel creare lo sviluppo economico e sociale dal basso



**TAWAKKOL KARMAN**  
Pace nel 2011, per la lotta non violenta per la democrazia e i diritti delle donne nello Yemen



**LECH WALESA**  
Pace 1983, per la campagna a favore della libertà di organizzazione in Polonia

# Educazione finanziaria rivolta agli studenti

## Educational Young Finance

In un Festival che guarda al futuro e cerca di interpretare le direttrici lungo cui bisognerà muoversi per fare le scelte migliori, in prima linea non possono che esserci i giovani, interessati più degli altri a porre fondamenta solide su cui edificare il loro futuro. Per questo l'edizione 2023 propone un programma di 15 eventi a loro dedicati all'interno del Festival, ma soprattutto durante il "Fuori-Festival" con il "Festival dei giovani", tre appuntamenti rivolti in particolare agli studenti delle scuole superiori trentine che racconteranno sul palco, da protagonisti, come vedono il loro futuro tra vent'anni. "Bisogna che ci sia coerenza tra il dire e il fare e proprio per questo abbiamo due filoni di iniziative, di cui una è quella dedicata agli studenti delle scuole

superiori. È importante perché noi parliamo di futuro, ma il futuro sarà il loro", ha detto il direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini.

Per altro, come ha spiegato Federico Silvestri, Ad di 24 Ore Eventi, sarà dato grande spazio al mondo educational, partendo dal coinvolgimento di tante scuole, non solo trentine, che parteciperanno alla kermesse: «Abbiamo pensato a tante iniziative per accogliere ragazzi di età diverse», a partire dalla finestra sull'educazione finanziaria con i creator di Young Finance (il progetto video del Sole 24 Ore digital first che coinvolge talent con un forte seguito ed engagement su Youtube). «Due iniziative divertenti e speriamo molto partecipate sono Economy Kids, una radio per i ragazzi, e il Monopoly del Festival dell'Economia», che ricalca le regole del gioco da tavolo, ha spiegato Silvestri.

—St.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le tesi degli universitari presentate al pubblico

### Ricerca e lavoro Dibattito e giovani

Sempre studenti, ma universitari, saranno protagonisti di due eventi "tagliati" su misura per loro. I ragazzi saranno chiamati a presentare contributi e tesine sui temi e gli argomenti di cui si discuterà durante i quattro giorni di Trento, sempre con un occhio di riguardo al tema delle sfide, ma anche delle criticità, che i giovani si troveranno ad affrontare, anche in ottica di ingresso nel mercato del lavoro. L'obiettivo è dare voce a chi del futuro sarà protagonista, guardando le cose da un punto di vista diverso e privilegiato. «Abbiamo cercato di coinvolgere sempre più i giovani. L'anno scorso c'è stata una partecipazione significativa e persino emozionante, ma quest'anno l'impegno è a fare di più», ha detto il direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini.

Proprio per questo, ha spiegato, sono state cambiate le date del Festival «anche per dare possibilità agli studenti fuori sede di partecipare agli appuntamenti previsti, perché sembrava un'assurdità che un evento dedicato ai giovani si tenesse con l'università chiusa, l'abbiamo fatto e non ho dubbi che avremo una presenza importante anche degli studenti». Sono del resto oltre 40 le università e le business school che hanno aderito a questa edizione del Festival. «La nostra proposta per il programma di quest'anno ha cercato di coniugare presente e futuro, per costruire un panel di relatori in grado di condividere con il pubblico le ricerche e le scoperte più attuali in campo economico e geopolitico» e «abbiamo anche collaborato all'organizzazione di iniziative rivolte alla comunità studentesca», ha detto Paola Iamiceli, prorettrice vicaria dell'Università degli studi di Trento.

—St.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ECONOMIA**

**IL MONDO DELLE IMPRESE**

**Oltre 40 imprenditori e manager presenti**

Oltre al presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, è nutrita la rappresentanza al festival dell'Economia del mondo delle imprese. Interverranno per testimonianze e interviste Diana Bracco, Emma Marcegaglia (in foto), Marco Tronchetti Provera, Gianfelice Rocca presidente del gruppo Techint, Francesco Gaetano Caltagirone, Carlo Pesenti, Andrea Illy, Vincenzo Boccia, Luca Cordero di Montezemolo, Paolo Scaroni, Giovanni Arvedi, Luca De Meo, presidente e amministratore delegato di Renault, Antonio D'Amato, amministratore delegato di Seda, Luigi Abete, presidente della Luiss business school. Dei cambiamenti già in atto nel mondo delle imprese, parleranno Mario Abbadessa di Hines Italia, Giovanna Della Posta, CEO di Invimit SGR, Melissa Ferretti Peretti, vice presidente di Google, Manfredi Catella, CEO di Coima, Alberto Forchielli di Mindful Capital Partners, Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative. Si discuterà di innovazione tecnologica e di transizione ecologica e digitale,



della sfida della intelligenza artificiale. Nel programma del Festival spicca l'intervento di Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo. Ancora, Franco Bernabé, presidente di Acciaierie d'Italia, Sergio Marullo di Condojanni, Ceo di Angelini Industries, Francesco Starace, ad di Enel. Tra gli eventi in programma nei quattro giorni della manifestazione anche una serie di appuntamenti organizzati in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento, GEI - Associazione Italiana Economisti d'Impresa, ISPI, Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento, SIE - Società Italiana di Economia e con gli ideatori del Manifesto di Assisi.

—V.V.

**ORGANIZZAZIONE**

**Comitato scientifico e advisory board**

Il Comitato Scientifico è presieduto dal direttore del Sole 24 Ore, di Radio 24 e dell'agenzia di stampa Radiocor Fabio Tamburini, e composto dalla professoressa Ericka Costa, associata di Economia aziendale dell'Università di Trento, dal professore Luigi Bonatti, ordinario di Politica economica all'Università di Trento, dalla storica dell'economia Adriana Castagnoli, già docente di Storia contemporanea all'Università di Torino. L'Advisory Board, che avrà compiti consultivi e di suggerimento sui contenuti del Festival, è composto da Lucia Annunziata (giornalista), Paolo Magri (Vicepresidente Esecutivo e Direttore ISPI), Emma Marcegaglia (Presidente B2o), Monica Mondardini (Amministratore Delegato CIR), Giulio Sapelli (Consigliere Fondazione Eni Enrico Mattei), Giulio Tremonti (Presidente Aspen Institute Italia).

**I NUMERI DEL FESTIVAL**

6

**Premi Nobel**  
6 Premi Nobel

19

**Ministri**  
Sono 19 i ministri

90

**Accademici**  
I relatori del mondo accademico

40

**Economisti**  
Studiosi ed economisti

35

**Relatori internazionali**  
La presenza internazionale esteri

40

**Manager e imprenditori**  
Il mondo delle imprese

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

**I NOBEL  
A TRENTO**



**JOSEPH STIGLITZ**  
Premio Nobel per l'economia 2001 per il contributo alla teoria dell'informazione asimmetrica, da cui derivano disoccupazione e razionamento del credito (vinto insieme a G. A. Akerlof e A. M. Spence)



**ROBERT SHILLER**  
Al festival dell'Economia di Trento anche il premio Nobel per l'economia 2013 (con L.P. Hansen e E.F. Fama) per le analisi empiriche sui prezzi delle attività finanziarie



**JAMES HECKMAN**  
Premio Nobel per l'economia 2000, insieme a Daniel McFadden, per il contributo allo sviluppo della teoria e dei metodi per l'analisi di campioni selettivi



**MUHAMMAD YUNUS**  
Il festival dell'Economia di Trento toccherà molti temi del sociale anche con il premio Nobel per la pace 2006 per l'impegno nel creare lo sviluppo economico e sociale dal basso



**TAWAKKOL KARMAN**  
Premio Nobel per la Pace nel 2011 per la lotta non violenta per la democrazia e la difesa dei diritti delle donne nello Yemen, fondatrice di Tawakkol Karman International Foundation



**LECH WALESA**  
Fondatore di Solidarność e attivista per i diritti umani, Premio Nobel per la Pace 1983 per la campagna a favore della libertà di organizzazione in Polonia

**Fra gli ospiti dei 260 eventi**



**CARLO BONOMI**  
Presidente di Confindustria



**ROMANO PRODI**  
Economista e politico



**TEO LUZI**  
Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri



**GIULIO TREMONTI**  
Presidente Commissione Esteri Camera



**PAOLO GENTILONI**  
Commissario europeo per l'economia



**ANTONIO FAZIO**  
Ex Governatore della Banca d'Italia



**SABINO CASSESE**  
Giudice emerito della Corte Costituzionale



**CLAUDIA PARZANI**  
Presidente di Borsa Italiana



**MAURO GAMBETTI**  
Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano



**DARIA DE PRETIS**  
Vicepresidente della Corte Costituzionale



Dir. Resp.: Fabio Tamburini



**MARIO MONTI**  
Economista



**LUCREZIA REICHLIN**  
Economista



**MARIA HELENA SEMEDO**  
Deputy Director-General  
della Fao



**GIAN MARIA GROS-PIETRO**  
Presidente di Intesa-Sanpaolo



**CARD. GIANFRANCO RAVASI**  
Presidente emerito Pontificio  
Consiglio della Cultura



**FRANCESCA FAGNANI**  
Giornalista e conduttrice



**VERONICA DE ROMANIS**  
Docente di European Economics,  
Luiss Guido Carli



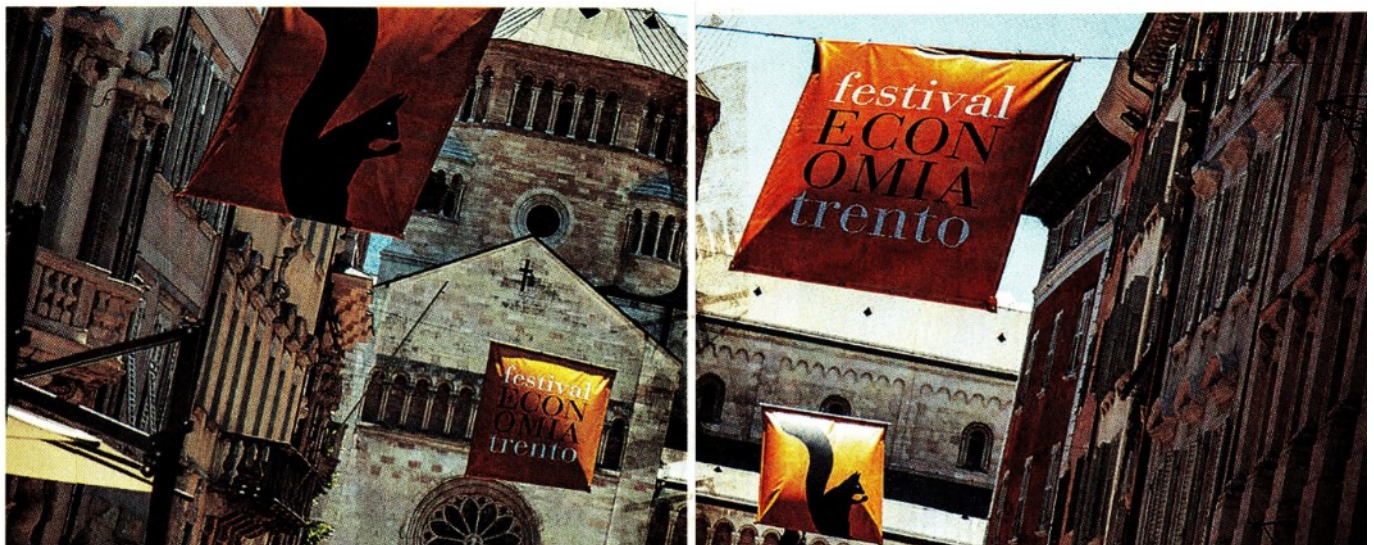
**PAOLO SAVONA**  
Presidente della Consob



**IMMACULATA DE VIVO**  
Professoressa di medicina, Harvard  
Medical School



**PAOLA SEVERINO**  
Vicepresidente  
dell'università Luiss



Dir. Resp.: Fabio Tamburini



**Il XVIII Festival dell'Economia di Trento.** Nella foto scattata ieri al Mudec di Milano, dove si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del Festival dell'Economia di Trento 2023, gli organizzatori: da sinistra a destra, Gianni Battaiola, Maurizio Fugatti, Valentina Magri, Mirja Cartia d'Asero, Fabio Tamburini, Elisabetta Bozzarelli, Federico Silvestri, Maurizio Rossini



**Il simbolo.** Dopo il successo dello scorso anno Il Festival dell'Economia di Trento arriva alla sua diciottesima edizione. L'evento si svolgerà dal 25 al 28 maggio

## L'EVENTO

LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

## IDEA VINCENTE

Si chiama «EnoEvoPuglia Trip» ed è il primo progetto di «incoming wine» e «Evo experience» creato dagli addetti ai lavori

# Vino, olio, turismo «Venite in Puglia»

## Al Vinitaly si conferma il nostro irresistibile brand

## SEMPRE PIÙ SOCIAL

Prodotti ed esperienze locali viaggiano spediti su TikTok e Instagram

BARBARA POLITI

● Che la Puglia guardi con un'attenzione sempre maggiore al segmento dell'enoturismo e dell'oleoturismo è un dato di fatto. L'assessore regionale all'Agricoltura, Donato Pentassuglia, ha più volte parlato in questi giorni negli spazi del padiglione pugliese del lavoro che si sta portando avanti verso il consolidamento del concetto di «destinazione Puglia», spiegando come, per raggiungere gli obiettivi prefissati, sia necessario adeguare innanzitutto i canali comunicativi al linguaggio delle nuove generazioni.

A questo proposito, si chiama «EnoEvoPuglia Trip» ed è il primo progetto di incoming wine e Evo experience combinato tra creators social digital e giornalisti specializzati sul territorio pugliese con l'obiettivo specifico di raccontare alcuni dei territori più vocati alla produzione del vino e dell'olio di qualità della Puglia, con una particolare attenzione ai vitigni autoctoni, alle autentiche espressioni di vinifica-

zione della tradizione e alle cultivar di olio extravergine d'oliva pugliesi.

«Un progetto innovativo, mai pensato e realizzato prima nella nostra regione, ovvero quello di fare comunicazione e promozione del territorio partendo dai social e dai mezzi digital per rivolgersi soprattutto al mondo dei wine & EVO lovers e dei consumers internazionali», ha esordito il presidente di Fondazione Italiana Sommelier Puglia, Giuseppe Cupertino, commentando l'iniziativa che coinvolgerà nei prossimi mesi dieci tra i creators digitali più importanti che di professione nascono sommelier Evo e Food Expert insieme a tre giornalisti enogastronomici della «scuola classica», fra i più autorevoli d'Italia.

«Da comunicatori del vino e dell'olio più autorevoli del Paese, è giusto guardare alle nuove generazioni di appassionati e cultori della materia, raccontando un prodotto in chiave fresca, dinamica e moderna, che parli il linguaggio della generazione Zeta. Dati alla mano, cresce la richiesta di corsi di formazione rivolti ai giovani; è necessario raccontare il territorio con un linguaggio che possano comprendere, promuovendo al contempo quel senso di salute e di territorialità, grande orgoglio per tut-

ti noi», ha spiegato Cupertino.

A rilevare questa necessità di adeguamento del registro linguistico è anche Roberta Garibaldi, docente di «Tourism Management» all'Università degli Studi di Bergamo: «Diventa essenziale utilizzare i giusti canali comunicativi per avvicinare maggiormente la generazione Zeta al mondo del vino e dell'olio, entrando nei loro registri espressivi. I mezzi comunicativi contemporanei, quelli dei social network per intenderci, sono il viatico più efficace e diretto per comunicare agli uomini e alle donne del domani il nostro territorio e le sue potenzialità. Basti pensare a Tik Tok, ad Instagram e alle grandi possibilità di questi mezzi».

Passiamo alle fasi del progetto «EnoEvoPuglia Trip». Ognuno dei creators coinvolti annuncerà con delle storie su Instagram la propria presenza al digital tour pugliese, coinvolgendo in modo diretto la propria community alla conoscenza del territorio, attraversando i suoi paesaggi e degu-

Dir. Resp.: Oscar Iarussi

stando le eccellenze dell'eno-gastronomia locale. In ogni contenuto verrà inserito il «tag» (ovvero, la segnalazione) dell'ente e dei partners coinvolti, insieme all'utilizzo dell'hashtag #enoevopuglia e #Adv.

Nella fase finale, quella live, i protagonisti realizzeranno almeno cinque Ig stories al giorno in cui racconteranno l'esperienza che stanno vivendo. A conclusione dell'avventura pugliese, i creators e i giornalisti pubblicheranno i contenuti sulle piattaforme social più seguite. Considerata l'attenta selezione dei creators, fanno sapere da Fondazione Italiana Sommelier Puglia, la copertura stimata è di oltre 550mila utenti altamente interessati, con una stima di pubblicazione a fine progetto pari a 3mila stories su Instagram e 25 reels/Tik Tok e Ig post.



GLI SPAZI  
 Alcune  
 immagini  
 del padiglione  
 numero 11  
 dove  
 le eccellenze  
 pugliesi  
 incontrano  
 i visitatori  
 del Vinitaly

